

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 9 - 10
Settembre - Ottobre 2004
Anno XLVI

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

O REGINA DE' LU CIELO, O DIVINA MAESTA' 15 AGOSTO 2004 GRUPPO PORTATORI DELLA MADONNA

di *Agostino Ferraiuolo*

Il 15 agosto di ogni anno la città di Maiori celebra la festa del Patrocinio di S. Maria a Mare nella solennità della B.V. Assunta in Cielo, con una solenne processione della venerata Statua settecentesca per le strade cittadine. La bellezza e l'aspetto imponente dell'Immagine sono tali da infondere devozione ed ammirazione nel semplice osservatore. Essa è vestita con un abito di seta ecru, impreziosito d'un artistico ricamo con fili di seta colorata e un ampio manto regale. Come una grande regina cinge una corona d'oro e ha i suoi paggi e servitori, che col loro ufficio aggiungono sontuosità alla pompa della processione. Il "Gruppo dei Portatori della Madonna" svolge, tra questi, il ruolo principale. Essi, oltre a portare sulle spalle la Statua, fissata alla dorata pedana di legno intagliato, addobbata d'una ricca composizione di fiori (per il complessivo peso di circa quattro quintali) sono i protagonisti della vertiginosa salita di corsa per le ripide rampe della stretta "Scala Santa", che riporta il Simulacro al suo sacrario per la reposizione.

Il Gruppo era anticamente composto da pescatori, essendo tradizione che la Statua di S. Maria a Mare fu trovata in una balla di cotone restata nelle loro reti, all'inizio del XIII secolo, e da loro depositata nella chiesetta di San Michele Arcangelo, che si trovava nella "rocca Sant'Angelo". Era loro privilegio portare

il Simulacro in processione, e questo uso si trasmetteva di padre in figlio. Non essendo possibile ricordare quanti devotamente hanno prestato il loro silenzioso servizio, è tuttavia atto di doveroso omaggio alla loro memoria segnalare almeno i nomi di *Filippo Cuomo*, *Giacomo Apicella* (*Giacomino 'e Jacullo*) e *Francesco Scannapieco* (*Ciccio 'e Mencone*), che, nelle loro figure esemplari, incarnavano il sentimento e la fede. Si è accennato alla "Corsa della Madonna": è un'antica tradizione, che si svolge al termine della processione, quando giunti nella Piazza Raffaele D'Amato, all'imbocco della Via Scala Santa, ci si ferma con la Madonna e si attende che il corteo del clero e delle associazioni ecclesiali si porti in Collegiata. Al segnale convenuto i portatori partono di corsa, salendo i 129 gradini che occorre affrontare per metter piede sul sagrato.

E' un momento emozionante perché si svolge mentre le campane suonano a distesa, la banda attacca con le ferrigne note del "Mosé" di Rossini e un forte applauso accompagna la statua, che si vede ascendere velocemente per la ripida scalinata. Lo sforzo fisico e psicologico è tale che molto spesso tanto i portatori che i giovani, presenti a dare sostegno nella spinta, arrivano sul sagrato col volto sbiancato e grondanti sudore, ma soddisfatti della riuscita dell'impresa.

Arrivata la Statua sul sagrato c'è il clero che aspetta per il solenne ingresso al suono grave e commovente del grande organo, e allo squillare delle campane della Sagrestia, che un tempo chiamavano i Capitolari a consiglio.

Raccontava Filippo Cuomo che, trovandosi di passaggio a Maiori in occasione della festa del 1935 un alto gerarca fascista, costui, dopo aver osservato la "Corsa con la Madonna", ammirato per la gran velocità e la difficoltà della salita, volle conoscere e salutare personalmente ogni singolo portatore. Alla "corsa con la Madonna" si può attribuire, volendo, una simbologia: la B.V. Maria dalla vita terrena (la piazza gremita di gente) viene assunta nel Cielo (la chiesa quale "Casa di Dio") sostenuta dagli Angeli festanti (i Portatori). Gli abiti delle due Arciconfraternite Maioresi di Maria SS. del Carmine e di S. Giacomo (camice bianco, mozzetta e cingolo di colore marrone o rosso, visiera bianca) furono usati

Foto Carmine - Maiori

Foto Carmine - Maiori

(continuazione della 1ª pagina)

fino al 1960 quando furono confezionati delle livree di color celeste-grigio con passamaneria argentata. Negli ultimi cinque anni è stato indossato un pantalone blu o un jeans con una maglietta bianca e poi un foulard celeste. In occasione dell'VIII Centenario del ritrovamento della Statua di S. Maria a Mare i componenti del Gruppo hanno voluto solennizzare l'avvenimento cambiando l'uniforme, indossando un pantalone bianco con un giacca lunga celeste-grigio arricchita di passamaneria, che unisce la praticità all'eleganza.

Il 15 agosto di quest'anno, dopo la S. Messa celebrata dal nostro Arcivescovo Mons. Orazio Soricelli, tutti i portatori si sono presentati davanti all'Altare indossando il pantalone bianco dell'uniforme e una maglietta dello stesso colore, portando ciascuno sul braccio la nuova tenuta. Il Parroco don Vincenzo Taiani, dopo una breve preghiera, ha invocato la celeste benedizione sull'uniforme e su tutti i portatori. Il Gruppo è composto di 24 uomini d'età media di circa trentacinque anni, che continuano il loro servizio all'Assunta, in ricordo delle antiche tradizioni con la stessa devozione di quanti li hanno nei secoli preceduti. La Beata Vergine Maria, Regina del Cielo, li ricompenserà durante questa vita e li accoglierà nella Gloria Eterna

**PER NON DIMENTICARE
50° DELL'ALLUVIONE
Maiori 1954/2004**

di *Mimì Taiani*

Ad ottobre ricorrono cinquant'anni dai tragici eventi del 24/25 ottobre del 1954, che sconvolsero il Salernitano. Un tremendo nubifragio si accanì sul nostro territorio, sconvolgendo e devastando la costa e, purtroppo, mietendo vite umane: Salerno, Vietri, Maiori, Minori e Tramonti furono selvaggiamente e dolorosamente colpite. 50 anni, mezzo secolo di vita vissuta, eppure il ricordo amaro di quei giorni ancora vive nel subconscio collettivo della popolazione. Quei giorni segnarono l'inizio di una nuova epoca. Si doveva far fronte ai danni inflitti da una natura violenta, si doveva ricostruire e dare sistemazione ai tanti, tantissimi colpiti nelle cose e negli affetti familiari: nacque la ricostruzione. Maiori, come gli altri centri colpiti, si avviò ad essere la cittadina che conosciamo: accogliente, recettiva, turistica e luogo di villeggiatura.

In questo percorso, veloce, spietato e senza regole, si è corso il rischio di dimenticare l'orrore e il lutto. Restano solo anonime lapidi commemorative, che, allora, furono collocate a ricordo, che ormai si fa sempre più fiavole e lontano.

Dieci anni fa, dalla frazione Ponteprimario di Maiori, una delle più colpite dal nubifragio, con una solenne e commemorativa cerimonia fu collocata una lapide, (ulteriore), a ricordo dei defunti della parrocchia e/o che ad essa si riferivano. Durante l'evento partì un grido: **"Per Non Dimenticare"**. Una mostra fotografica illustrò l'orrore dell'evento calamitoso e si pronunciarono promesse, non ancora mantenute, ad evitare simili accadimenti.

Non si vuole da queste righe lanciare alcun monito o accusa. Interessa solo lanciare ancora il grido **"Per Non Dimenticare"** della popolazione di Ponteprimario, che davvero non ha mai dimenticato, per raccoglierci, commossi, assieme ai superstiti ed a quanti vissero gli eventi di quella tragica notte, per ricordare, nel silenzio e nel raccoglimento della preghiera, quanti in quella tragica notte persero la vita, affinché il loro sacrificio non sia stato vano e sia, invece, di sprone per un migliore sviluppo civile e sociale di Maiori.

Ponteprimario all'alba del giorno dopo

**1° ANNULO
FILATELICO
A MAIORI
A CARATTERE
RELIGIOSO**

di *Anna Montesanto*

Il pomeriggio del 14 agosto è stato caratterizzato, oltre che dall'esposizione della Statua della Madonna in Collegiata, anche e contemporaneamente dal

1° annullo filatelico a carattere religioso, commemorativo dell'VIII Centenario del Rinvenimento della Venerata Statua di S. Maria a Mare.

La manifestazione è stata seguita con particolare interesse dalla comunità maiorese e dai numerosi forestieri e villeggianti in vacanza nella nostra cittadina.

Nelle due postazioni, in quella del Piazzale Campo dalle 17.30 alle 19.30 e in quella del Lungomare dalle 20.00 alle 22.00, operative grazie al lavoro e all'impegno della Sig.ra Silvana Bassi e del Sig. Giuseppe Palazzo, impiegati delle Poste Italiane, nell'Agenzia di Salerno centro, gli interessati e appassionati filatelici hanno potuto annullare francobolli, scelti, per lo più tra quelli di argometi religiosi, riproducti opere e monumenti sacri. Le affrancature sono state annullate con il timbro commemorativo, raffigurante il glorioso evento del ritrovamento della Statua di S. Maria a Mare, preparato per l'occasione dalle Poste su disegno di Di Martino Filomena, apposto sulla cartolina raffigurante la nostra Patrona. L'annullo, accolto e vissuto favorevolmente, ha contribuito a far vivere ancora più sentitamente e con consapevolezza il clima di festa, di gioia e di spiritualità del Patrocinio di S. Maria a Mare, celebrato dai noi maioresi nella solennità dell'Assunta. Si coglie l'occasione per ricordare che è ancora possibile annullare francobolli con il timbro commemorativo presso gli Uffici delle Poste Italiane di Salerno fino a dicembre 2004.

**UN ORIUNDO MAIORESE
TRA I FIGLI DEL BEATO LUIGI MONTI**

di *Fratel Gianluca Ferrara*

Saluto fraternamente tutta la comunità ecclesiale di Maiori. Mi chiamo Gianluca Ferrara, ho 28 anni e sono figlio di genitori maioresi. Pur essendo nato a Saronno, ho sempre considerato Maiori la mia patria, dove trovo le mie radici umane e cristiane. Da sei anni ho consacrato la mia vita al Signore in una famiglia religiosa, ispirata alla figura e al carisma del Beato Luigi Monti, fondatore della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, beatificato lo scorso 9 novembre da Giovanni Paolo II.

Il nostro apostolato si rivolge ai disabili soli e bisognosi di cure, soprattutto di amore e di una famiglia. Attualmente vivo in una comunità alloggio per disabili a Saronno, dove, insieme ad un altro confratello e supportato da alcuni volontari, condivido la mia giornata a fianco di 7 persone portatrici di handicap psico-fisico. Il nostro principale obiettivo è quello di creare intorno a questi ospiti, che noi chiamiamo 'figlioli', un sereno clima di famiglia, dove poter migliorare e sviluppare sempre di più la qualità della loro vita. La cosa sorprendente è che in realtà siamo noi a ricevere, attraverso i nostri assistiti, la tenerezza e l'amore di Dio, che guarda con predilezione i suoi figli più deboli e bisognosi. Essi sono immagini e segno di Gesù sofferente per il mondo di oggi.

Mi affido alle preghiere di tutti i lettori, affinché il Signore e S. Maria a Mare mi concedano la grazia della fedeltà alla mia vocazione e affinché molti giovani possano rispondere con generosità alla chiamata di Gesù a consacrare tutta la vita al suo servizio e a quello dei fratelli.

CHI È IL MIO PROSSIMO?

di *Gaetano Pisani*

La festa patronale: non solo fede e tradizione ma anche carità e opere concrete. È con questo spirito che dal 1° al 12 agosto è stato allestito, a cura della Caritas parrocchiale, in collaborazione con l'A.C. e con il 'Savio Club', un centro di raccolta di generi alimentari e di materiale scolastico da destinarsi alle famiglie bisognose della nostra comunità e di quelle vicine. Lo stand, situato sul lungomare, ai piedi del monumento a S. Maria a Mare, non è stato solo un centro di raccolta, ma anche un centro informazioni, con la distribuzione di materiale informativo sull'adozione a distanza e sul mercato equo e solidale, e soprattutto un centro di preghiera. Infatti la chiusura serale dello stand era preceduta da una posta di Rosario animata dalle Suore Domenicane di Maiori e dai giovani della Parrocchia.

La raccolta ha coinvolto molte persone, tra maioresi e forestieri, che hanno collaborato, mostrando la loro generosità. Sono stati raccolti, oltre a una cospicua quantità di generi alimentari e di materiale di cancelleria, circa 500 •. Inoltre circa 300 • è stato il ricavato della vendita di prodotti de mercato equo e solidale. A quanti hanno collaborato sia economicamente sia mettendo a disposizione il proprio tempo, va il nostro più sentito ringraziamento.

**IL 1° CONCERTO ORGANISTICO
DOPO IL RESTAURO**

a cura della *Associazione A. Tirabassi ONLUS*

Il giorno 9 Agosto, in Collegiata, si è tenuto un concerto per organo e tromba dei maestri *Fede e Libertucci* promosso dal Comune di Maiori e AAASST in collaborazione con l'Associazione Tirabassi e la Parrocchia S. Maria a Mare.

Carmelo Fede è docente di Tromba presso l'Istituto Musicale "V. Bellini" di Catania, occupa stabilmente il posto di Prima Tromba nell'Orchestra del Teatro Massimo Bellini di Catania e svolge un'intensa attività concertistica come solista ed in prestigiose formazioni cameristiche. **Gianluca Libertucci** è organista della Basilica di San Pietro in Vaticano, della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" e della Cappella dei Ss. Martino e Sebastiano della Guardia Svizzera Pontificia. E' titolare della cattedra di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio statale di Musica "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto (Treviso). Svolge un'intensa attività concertistica nell'ambito di festivals organistici nazionali ed internazionali in Italia, in Europa e negli Stati Uniti d'America.

Il concerto ha spaziato da Bach a Mendelssohn, fino ad autori contemporanei come Liberto e Deutschmann. Dal barocco al romanticismo, fino alla musica contemporanea si è potuto pienamente apprezzare le qualità timbriche e foniche dell'organo Fedeli. Dopo la sfarzosa ed elegante suite di Haendel che avrebbe dovuto concludere il concerto come da programma, il pubblico con uno lungo e scrosciante applauso ha richiesto il bis e i maestri ci hanno regalato altri due brani, di cui uno di E. Morricone.

Il pubblico, sia per l'affluenza che per la viva partecipazione, ha dimostrato di gradire questo tipo di iniziative e crediamo che abbia fatto proprio l'auspicio della nostra associazione affinché si possa aprire una stagione di concerti e di fruizione culturale per l'organo Fedeli e per il complesso architettonico-museale della Collegiata.

RICEVIAMO E...PUBBLICHIAMO

a cura della *Direzione*

Lettera al Signor Direttore del Bollettino

Signor Direttore Nastri Antonio, sono Orofino Maria Teresa, nata a Maiori il 22.11.1942, e abito a via Adige, 2 - 70010 Casamassima - Bari. Vengo a comunicare che dal 1954 i miei genitori si trasferirono in provincia di Bari e sempre hanno ricevuto il giornalino 'Vita Cristiana di Maiori': prima veniva inviato a nome di mio padre, Orofino Domenico, che per 15 anni è stato guardia di finanza in Maiori. Morto nel 1985 lo avete mandato a mia madre con l'indirizzo Orofino Enza, via Camporeale, 1. Ora anche mia madre è morta il 13 giugno e ancora fino ad oggi non vi ho avvertito che il giornalino gradirei riceverlo al mio indirizzo per seguire gli svolgimenti del paese natio. Avrei piacere che accennaste che Lotito Vincenza, vedova Orofino è morta il 13 giugno 2003, di anni 92. Era molto devota a S. Maria a Mare. Vi ringrazio e vi saluto. Aff.ma Teresa Orofino. Casamassima, 12.2.2004

Lettera al Parroco Proprietario del Bollettino

Ill.mo Rev.do Don Vincenzo Taiani, come sempre l'arrivo del periodico parrocchiale ci ha riempiti di gioia, ma questa volta (maggio-giugno) in maniera più profonda e commovente. Con ammirazione abbiamo osservato le foto così ben distribuite nei vari comuni per l'accoglienza a Maria.

Possa la nostra Mamma del Cielo riempire di grazie spirituali voi, don Vincenzo, Don Nicola, Mons. Milo, don Luigi Capozzi, che siete i suoi figli prediletti, di fede, coraggio, zelo, e, perchè no, di salute, per potervi donare totalmente al servizio di Gesù e di Maria per portarci ad una fede adulta. State sempre nelle nostre preghiere insieme alla comunità di Maiori. Con sincero affetto e congratulazioni per il vostro operato. Benediteci. Domenico Cioffi e Maria Civale e fam.

Pontecagnano, 1.6.04

ORATORIO... E' BELLO

di *Don Nicola Mammato*

Dopo la struttura del campetto, finalmente comincia a crescere la mentalità dell'oratorio. Grazie alla disponibilità dei coniugi Leonardo Dell'Isola e Enzina Manzi e all'impegno dei giovani Guido Vicedomini e Baldo Mammato, i ragazzi di S. Maria delle Grazie hanno trascorso i giorni di luglio in allegria con giochi fantasiosi ed avvincenti.

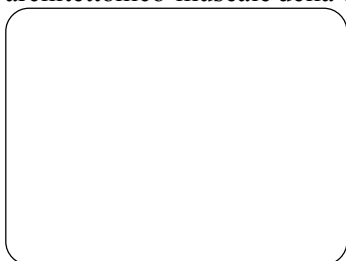
La parrocchia, oggi, deve uscire dal torpore e progettare la crescita nella fede delle nuove generazioni. Gli adulti e i giovani stessi, non solo i sacerdoti, sono responsabili del fatto che la parrocchia accolga i giovani. Costoro, e non solo i sacerdoti, devono tenere aperto l'oratorio. I giovani e gli adulti, e non solo i sacerdoti, i ragazzi e le ragazze devono rendere bella la domenica. La famiglia educa i figli alla fede, e non solo i sacerdoti. Riuscitissime sono state le serate del 21 e 22 agosto con la caratteristica fagiolata, organizzata dal Circolo 'Mons. Vincenzo Florio' e dal sacrificio di molte mamme e papà, coordinati dal Presidente Agostino Della Pietra. Coraggio! C'è posto per altri volontari!

**INTITOLAZIONE DELLA PIAZZA
ANTISTANTE LA CHIESA CONVENTUALE
A SAN FRANCESCO D'ASSISI**

di *Agostino Ferraiuolo*

Il 20 giugno 2004, la piazza antistante la chiesa conventuale di S. Francesco, è stata intitolata dall'Amministrazione Comunale di Maiori a San Francesco d'Assisi.

Quest'atto vuol rilevare il profondo legame che stringe Maiori ai figli del "Poverello d'Assisi" dal 1405 ed è l'omaggio della Città a tutti i francescani, che in questi sei secoli, hanno esercitato la loro missione di fede e cultura, con semplicità e carità, nel territorio comunale maiorese.



INCONTRI CULTURALI CENTENARI
AGOSTO 2004

di Agostino Ferraiuolo

Per l'VIII Centenario del ritrovamento della venerata Statua di S. Maria a Mare, il Parroco Don Vincenzo Taiani, dimostrando ancora una volta la sua lodevole sensibilità verso le iniziative culturali, ha organizzato un nutrito calendario di incontri di carattere storico su vicende, che hanno maggiormente interessato la vita religiosa della nostra città.

La sera del 5 agosto, si è svolto il primo dei programmati incontri, tenuto da **Crescenzo Paolo Di Martino**, Ispettore Archivistico Onorario, socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria e del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, curatore del riordino in atto dell'Archivio Storico della Collegiata. L'incontro, dal singolare titolo "Uno terribile splendore...", ha riguardato il processo documentato del 1494 sull'evento della miracolosa traslazione della Statua di S. Maria a Mare dall'altare laterale di S. Vincenzo all'altare maggiore, mentre la chiesa era avvolta da una luce misteriosa simile ad un grande incendio.

Il relatore ha fatto abilmente rivivere quei momenti fornendo un quadro interessantissimo della vita quotidiana della nostra Città alla fine del Quattrocento. Al termine si è svolto un vivace dibattito con partecipazione dei presenti.

Il 13 agosto, poi, dopo il solenne pontificale di S.E. Mons. Vincenzo Apicella, Vescovo Ausiliare di Roma, si è svolto il secondo incontro dal titolo "Le corone di S. Maria a Mare - Storia delle incoronazioni del prodigioso Simulacro". È stato relatore il **Dr. Donato Sarno**, socio del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, il quale ha illustrato, attingendo a documentazioni

archivistiche in massima parte inedite, i fatti che hanno portato ad ottenere dal Capitolo Vaticano il privilegio dell'incoronazione con due aurei diademi della Statua di S. Maria a Mare. L'incoronazione seguì il 13 agosto 1769 tra la gioia e l'esultanza di tutti i fedeli, alla presenza delle massime autorità civili e religiose dell'epoca con solenne cerimonia e con grandiosi festeggiamenti.

Il relatore si è poi soffermato, con dovizia di particolari, sul furto sacrilego delle due corone, avvenuto nella notte tra il 3 e 4 giugno 1803, fornendo interessanti indicazioni sul processo penale a carico dei malfattori e sulla loro condanna. Non essendo stata recuperata la refurtiva, i Maioresi decisero di farne cesellare di nuove a proprie spese e appena dopo un anno, il 15 agosto 1804, si svolse un'altra cerimonia d'incoronazione con solennità non inferiore alla prima.

Il pubblico presente ha partecipato, con sommo interesse, alla precisa ricostruzione storica di quegli avvenimenti, che testimoniano la gran fede e devozione nutrita dai nostri Avi verso la nostra Patrona. Il Dr. Sarno ha chiuso la sua dotta relazione evidenziando che, a distanza di secoli, la Statua di S. Maria a Mare continua ad essere presente in mezzo al suo Popolo, oggi come ieri, e che se gli uomini passano, ciò che appartiene a Dio, resta per sempre!

DAGLI ARCHIVI PARROCCHIALI

Hanno celebrato la loro 1ª Comunione: **Luca Della Femina, Vincenzo Normanno, Rosa Ferrara** nella Parrocchia di S. Maria delle Grazie, **Elvira Amato, Maria Pia Crescenzo, Francesco D'Amato** nella Parrocchia di S. Martino; **Filomena Ruggiero** nella Parrocchia di S. Maria del Principio; **Adele Del Pizzo** nella Parrocchia di S. Pietro.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:
1. **Massimo Mennella** di Antonio e di Giuseppina Anastasio
2. **Rebecca Abate** di Antonio e di Anna Rumolo
3. **Riccardo Di Bianco** di Nazario e di Valeria D'Urso
4. **Donato Angelo Apicella** di Gerardo e di Annamaria Lucibello
5. **Giacomo Cascetta** di Francesco e di Rita Ferrara
6. **Maria Cioffi** di Luigi e di Teresa Bosco
7. **Alessandro Del Pizzo** di Francesco e di Donatella Camelia
8. **Miriam Ciafrone** di Raffaele e di Fortunata Acabbo
9. **Sofia Andrea Maria** Bellacosa di Massimiliano e di Tiziana Cimini
10. **Lorenzo Libeccio** di Alberto e di Linda Manfra
11. **Samuele Esposito** di Giuliano e di Claudia De Rosa
12. **Noemi Fecca** di Massimo e di Anna Maria Capone

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:
1. **Giacomo Cacchione e Giovannella Melucci**
2. **Gaetano Coppola e Antonella Di Lauro**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:
1. **Teresa Amodio**, nubile, di anni 90
2. **Pasquale Ferrara**, vedovo di Carmela Di Martino, di anni 92
3. **Maria Apicella**, coniuge di Antonio Forlano, di anni 78
4. **Salvatore Catino**, coniuge di Giovannina Vallese, di anni 86
5. **Raffaele Pastore**, vedovo di Lucia Esposito, di anni 76

DALL'AGENDA

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI SETTEMBRE
Domenica 12: Memoria della Madonna di Porto Salvo. In S. Giacomo: S. Messa alle ore 12
Lunedì 13 e martedì 14: nella Cappella dell'Addolorata: ore 19: celebrazioni liturgiche.
Mercoledì 15: Memoria della Vergine Addolorata: nella Cappella omonima: Ss. Messe: ore 8.30-10.30 e 19, cui segue la processione.
Lunedì 20: in Collegiata: ore 19: inizio novena a S. Michele.
Mercoledì 29: Festa di S. Michele Arcangelo coprotettore di Maiori: in Collegiata: Ss. Messe ore 9 e 19.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI OTTOBRE
Domenica 3: supplica alla Madonna di Pompei in Collegiata dopo la Messa delle ore 10.30 e in S. Giacomo all'inizio della Messa delle ore 12.00.
Lunedì 18: in S. Giacomo: inizio **novena dei defunti** con s. Messa alle ore 18.
Domenica 24: ricorrenza della **Consacrazione della Chiesa Collegiata:** ss. Messe secondo l'orario domenicale. Inizio **novena dei defunti** con s. Messa alle ore 18.
Domenica 24: ricordo dell'alluvione del 1910: in S. Maria delle Grazie alle ore 10.30: s. Messa, cui segue la processione.
Lunedì 25: in S. Maria delle Grazie, alle ore 18.00, inizio **dell'ottavario dei defunti** con s. Messa.
Lunedì 25: ricordo dell'alluvione del 1954: in Collegiata: S. Messa alle ore 18.00 per tutti i morti di quel tragico evento.

ORARIO Ss. MESSE settembre-ottobre
FERIALE: Collegiata: ore 9 -19 (settembre) 18 (ottobre); **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8-19
PREFESTIVO: Collegiata: ore 19 (settembre) 18 (ottobre)-**S. Francesco:** ore 19
FESTIVO: Collegiata: ore 8.30-10.30-19 (settembre) 18 (ottobre) - **S. Francesco:** ore 9.30-11-19 - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9 - **S. Maria delle Grazie:** ore 10.30 - **S. Maria del Principio:** ore 9.15; **S. Martino:** ore 11.30 (o anticipata al sabato).

Ogni giovedì: ore 18-19 (settembre) o 17-18 (ottobre): **ora di Adorazione Eucaristica** in S. Giacomo.
Nel 1° venerdì di settembre e in ogni venerdì di ottobre: **al Cimitero:** celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale alle 17.00
Ogni venerdì: ore 19 (settembre) o 18 (ottobre): **liturgia penitenziale** in S. Giacomo.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: **Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: http://www.parrocchie.it/maiori/smam**